

## NOTE.

(1) Con questa prolusione, letta il 6 febbraio 1936, XIV, alla presenza di S. E. il Prefetto di Padova in rappresentanza del Ministero degli Affari Esteri, del Rettore Magnifico della R. Università di Padova Prof. Carlo Anti, di tutte le autorità accademiche, di uno stuolo di professori e invitati e di numerosissimi studenti, si è iniziato per la prima volta in Italia un corso ufficiale di lingua e letteratura albanese presso la Facoltà di Lettere di una R. Università. Fra gli intervenuti da altre città ricordiamo il glottologo prof. Matteo Bartoli che rappresentava la R. Università di Torino e l'Istituto di Studi Adriatici. Moltissime le adesioni, prima di tutte quella dell'Incaricato di Affari di Albania a Roma S. E. Kodeli, trattenuto nella capitale da imprescindibili impegni, quella dell'albanologo Baldacci, quella del glottologo B. A. Terracini ecc. Il testo di questo discorso, tradotto in albanese, si è pubblicato nella rivista *Illyria*, N.ri 44-48 (22 febbraio-21 marzo 1936).

(2) W. Streitberg, *Geschichte der indogermanischen Sprachwissenschaft seit ihrer Begründung durch Franz Bopp*. II - Die Erforschung der indogermanischen Sprachen.... III - Slavisch-Litauisch, Albanisch, Strassburg 1917, pagg. 111 segg.

(3) A. Meillet, *Introduction à l'étude comparative des langues indo-européennes*, 5 éd., Paris 1922, pagg. 51-52. Nella « septième édition refondue », Parigi 1934 il testo è leggermente migliorato: a pag. 76 si dice infatti: « L'albanais n'est connu qu'à dater du XVI<sup>e</sup> siècle [e non più XVII !], et sous des formes parvenues à un état avancé d'évolution: [e non più: extrêmement altérées] una grande partie du vocabulaire se compose de mots empruntés au latin, au grec, au turc, au slave, à l'italien ».

(4) *Dictionarium latino-epiroticum una cum nonnullis usitatoribus loquendi formulis* per R. D. Franciscum Blanchum, Romae 1635. Riproduzione moderna: *Le dictionnaire albanais de 1635* édité avec introduction et index complet par Mario Roques, Paris 1932.

(5) Si veda specialmente l'eccellente volume di Mario Roques, *Recherches sur les anciens textes albanais*, Paris 1932.

(6) Biblioteca Laurenziana di Firenze, Ashburnham 1167 fol. 3-4. La formula battesimale fu edita dapprima da N. Jorga, *Notes et extraits pour servir à l'histoire des croisades*, IV série, p. 195, poi da Mario Roques, *Romania*, LII (1926), pagg. 162-164 e 504-505 (cfr. anche N. Jokl, *Indogermanisches Jahrbuch*, XII, sez. VII, N. 127).